



PROP 22475 / 2026

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: TORINO, CITTA' LABORATORIO DEL NUOVO WELFARE

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

- il contesto sociale ed economico attuale — caratterizzato dalle dinamiche demografiche, dall'evoluzione tecnologica, dalla crisi energetica e ambientale e dalla trasformazione dei legami sociali — richiede di progettare una realtà urbana accogliente e inclusiva, capace di promuovere il benessere, l'autonomia delle persone, la qualità delle relazioni e la coesione sociale;
- Torino intende affrontare tali trasformazioni attraverso una visione strategica di lungo periodo, fondata sull'innovazione sociale, sulla collaborazione istituzionale e sulla corresponsabilità tra soggetti pubblici, Terzo Settore e comunità;
- come già avvenuto in altri periodi della nostra storia, in cui Torino si è rivelata all'avanguardia nel campo della protezione sociale, oggi occorre imprimere un rinnovato slancio per rispondere alle nuove sfide del welfare, valorizzando e sviluppando il percorso di innovazione, collaborazione e sperimentazione costruito in questi anni, che ha rafforzato la capacità della Città di affrontare in modo condiviso le trasformazioni sociali e di promuovere risposte sempre più efficaci ai bisogni delle persone;
- la nostra città ha una lunga tradizione nell'offerta di servizi alla persona, maturata in tempi diversi e con vari attori sociali, capaci di interpretare lo spirito del tempo e di integrare risorse pubbliche, risorse del Terzo settore e risorse private;
- La Città di Torino si è distinta anche negli ultimi anni per il suo impegno nella promozione delle iniziative del Terzo Settore e dell'economia sociale, con una lunga e significativa storia di collaborazione, in particolare con la cooperazione sociale, consolidando strumenti di dialogo, co-programmazione e co-progettazione che rappresentano oggi uno degli elementi qualificanti del modello torinese di welfare e costituiscono un patrimonio condiviso dell'intera comunità cittadina;
- l'ambito in cui questa collaborazione si è maggiormente sviluppata è quello dei servizi essenziali a favore delle persone in condizioni di maggiore fragilità, arrivando a configurare un vero e proprio ecosistema della solidarietà e dell'inclusione, in cui l'Amministrazione comunale e gli Enti del Terzo Settore collaborano secondo principi di partenariato, sussidiarietà e condivisione degli obiettivi, attuando in molti casi forme di co-programmazione e co-progettazione, che costituiscono oggi una base solida sulla quale sviluppare ulteriori percorsi di innovazione e rafforzamento del sistema di welfare cittadino;
- il confronto strutturato tra la Città di Torino, gli Enti del Terzo Settore, il mondo della

cooperazione sociale, le organizzazioni sindacali, le rappresentanze economiche, gli Atenei, le Fondazioni e gli altri soggetti del territorio rappresenta oggi uno dei principali punti di forza del modello torinese di welfare, consentendo una lettura condivisa dei bisogni e una capacità di risposta sempre più integrata ed efficace;

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 269 del 6 maggio 2024, ha impegnato tutte le articolazioni amministrative comunali a improntare le procedure di assegnazione dei servizi alla persona al rispetto dei costi orari del lavoro, come determinati dai CCNL vigenti e dai successivi rinnovi intervenuti nel corso dell'esecuzione dei contratti di servizio. A tal fine è stato anche avviato, in sede di Commissione consiliare, un percorso di riflessione e impegno sul tema del "Lavoro Equo e Giusto";
- la Città di Torino ha progressivamente orientato la propria azione amministrativa al riconoscimento del valore del lavoro nei servizi alla persona, adeguando nel tempo i corrispettivi, compatibilmente con le risorse disponibili, e sviluppando strumenti capaci di accompagnare l'evoluzione dei contratti collettivi e di sostenere la qualità delle prestazioni erogate;
- tale riflessione può oggi ulteriormente svilupparsi, estendendosi anche alle condizioni di lavoro, alla qualità dell'occupazione, alla valorizzazione delle professionalità e alle esigenze di conciliazione tra vita e lavoro, aspetti particolarmente rilevanti nei servizi di cura e in quelli educativi;
- il rinnovo contrattuale nel settore della cooperazione sociale rappresenta un risultato importante per il riconoscimento economico e professionale delle lavoratrici e dei lavoratori che garantiscono servizi essenziali alla comunità e determina, al contempo, un significativo incremento dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi;
- negli ultimi anni, la crescita dei costi sostenuti dai Comuni per l'erogazione dei servizi alla persona e per l'applicazione dei rinnovi contrattuali ha superato l'incremento delle risorse trasferite dalla Regione Piemonte e dal Governo nazionale, determinando una crescente pressione sui bilanci comunali e sulla sostenibilità economica del sistema;
- in tale contesto, la Città di Torino ha assicurato la continuità dei servizi e sostenuto la loro qualità, confermando la centralità delle politiche sociali quale elemento qualificante della propria azione amministrativa;
- risulta pertanto necessario che la Regione Piemonte e il Governo nazionale accompagnino tale sforzo attraverso un incremento stabile e strutturale dei trasferimenti destinati ai Comuni per il finanziamento del welfare territoriale, con particolare riferimento ai servizi sociali, socio-assistenziali e socio-educativi, in misura coerente con l'evoluzione dei bisogni, dei rinnovi contrattuali e dei costi effettivamente sostenuti dagli enti locali;
- l'ulteriore evoluzione del sistema di welfare cittadino richiede un lavoro corale che coinvolga una pluralità di soggetti, valorizzi il patrimonio di relazioni costruito nel tempo e promuova nuove forme di collaborazione, innovazione sociale e partecipazione;
- i Comuni rappresentano il principale presidio istituzionale di prossimità nella risposta ai bisogni sociali e, negli ultimi anni, hanno sostenuto un impegno crescente nell'erogazione dei servizi alla persona, spesso facendo ricorso anche a risorse proprie;
- le esperienze maturate consentono oggi alla Città di aprire una nuova fase di sviluppo del proprio sistema di welfare, rafforzandone la capacità di rispondere alle trasformazioni demografiche, economiche, tecnologiche e sociali e confermando Torino quale laboratorio nazionale di innovazione sociale;
- investire nel welfare significa sostenere la crescita della comunità, la coesione sociale, la qualità della vita delle persone e lo sviluppo della città.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. a consolidare e sviluppare il percorso di innovazione del welfare cittadino già avviato, promuovendo una nuova fase di sperimentazione di modelli capaci di attivare e integrare risorse pubbliche e private, assicurando il riconoscimento economico e professionale del lavoro, la qualità dei servizi e la sostenibilità complessiva del sistema;
2. a sviluppare tale percorso valorizzando e rafforzando le reti di collaborazione già costruite dalla Città e coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore, le imprese sociali, le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e di rappresentanza, gli atenei, le fondazioni bancarie, gli altri enti territoriali, le persone che utilizzano i servizi, le famiglie e le reti di prossimità;
3. a promuovere, per gli ambiti di rispettiva competenza e in collaborazione con l'ASL Città di Torino, la Regione Piemonte e gli altri soggetti coinvolti, la sperimentazione di ulteriori modelli di gestione e finanziamento dei servizi sociosanitari, socio-assistenziali e socio-educativi, valorizzando le esperienze già sviluppate dalla Città e dal territorio;
4. a proseguire il percorso di aggiornamento dei corrispettivi e delle modalità di affidamento dei servizi alla persona, nell'ambito delle risorse disponibili e di quelle aggiuntive da acquisire, monitorando l'evoluzione dei costi del lavoro e salvaguardando la qualità dei servizi e la sostenibilità del sistema;
5. a promuovere nei confronti della Regione Piemonte e del Governo nazionale ogni utile iniziativa istituzionale affinché tali livelli di governo assicurino un incremento stabile e strutturale delle risorse destinate ai Comuni per il finanziamento del welfare territoriale, coerente con l'evoluzione dei bisogni delle comunità, dei rinnovi contrattuali e dei costi sostenuti dagli enti locali;
6. a promuovere, d'intesa con l'ASL Città di Torino, la verifica e l'eventuale aggiornamento dei vigenti Protocolli d'intesa, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi del presente ordine del giorno e nel rispetto delle rispettive competenze;
7. a relazionare periodicamente al Consiglio Comunale sull'avanzamento delle iniziative, sui risultati conseguiti e sugli ulteriori sviluppi del percorso di innovazione del welfare cittadino.

Torino, 31/07/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Vincenzo Andrea Camarda